

ORDINI/De Paola (geologi) e Bassu (avvocati) nel direttivo

Il Cup si rifà il look

Nuovi vertici per il confronto politico

DI SARA RUBINI

Cambi al vertice per il Comitato unitario delle libere professioni. Due i nomi nuovi che sono stati eletti nel direttivo del Cup nei giorni scorsi. Si tratta di Pietro Antonio De Paola, presidente dei geologi, e di Giuseppe Bassu, segretario del Consiglio nazionale degli avvocati. Personaggi che nella seconda parte della legislatura, in particolare, si sono distinti per un'intensa attività, il primo nel campo della ridefinizione delle classi di laurea e nell'elaborazione della riforma delle professioni, il secondo in quello della formazione professionale, come presidente del gruppo di lavoro nominato dal sottosegretario Maria Grazia Siliquini, per l'individuazione del nuovo corso di laurea quinquennale in giurisprudenza. De Paola e Bassu prendono il posto di due presidenti non confermati alle recenti elezioni: Alfio Catalano, ex dei consulenti del lavoro, e Paola Rossi, ex degli assistenti sociali.

Non è escluso, tra l'altro, che per i nuovi ingressi si possa profilare anche un'ulteriore promo-

zione come vicepresidente a fianco di **Roberto Orlando**, presidente degli agrotecnici, che riveste questo incarico già dalla prima presidenza Sirica.

Per la quarta vicepresidenza, invece, bisogna attendere l'esito della diatriba interna al Consiglio nazionale degli ingegneri, visto che attualmente questa carica è ricoperta dal presidente uscente Sergio Polese. Questi ultimi, infatti, sono ancora in attesa di conoscere il proprio presidente dal momento che giovedì scorso il Tar del Lazio ha sospeso la nomina del nuovo Consiglio per irregolarità avvenute nelle operazioni di voto dell'ordine di Roma. Nel caso dunque non fosse confermato Polese, per Raffaele Sirica (rieletto recentemente a capo del Cup) si porrebbe il problema di trovare un nuovo nome e chiudere così la quaterna dei vice. Costruire un direttivo saldo, d'al-



Raffaele Sirica

tronde è un obiettivo che Sirica deve assolutamente centrare. Se non fosse altro perché con la ripresa delle attività parlamentari e del dibattito intorno alla riforma delle professioni per il Cup si profila una nuova stagione di intensa attività.

Prima scadenza dei prossimi giorni è capire in che modo i partiti della nuova maggioranza di governo intendono muoversi nei confronti degli ordini professionali. E quali saranno i deputati e i senatori che saranno indicati come responsabili di settore. La speranza è che la scelta ricada su figure già note e apprezzate dalla categoria come Pierluigi Mantini (Margherita, eletto alla camera), Mario Cavallaro e Giovanni Battafarano (rispettivamente Margherita e Ds) nessuno dei quali eletto in parlamento, ma in odore di sottosegretariato. (riproduzione riservata)